

MEDIA E TERREMOTO: DEL CORVO "SOLIDARIETA' A TELEGIORNALI"

20 Giugno 2010

L'AQUILA - "Riguardo l'attacco che Stefania Pezzopane sferra a danno di Tg1, Tg2 e Mediaset, esprimo solidarietà a tutti i professionisti che vi operano". Lo afferma il presidente della Provincia dell'Aquila, Antonio Del Corvo *(nella foto)*.

"La visibilità di cui si deve nutrire L'Aquila - spiega - non è legata alle telecamere. Io stesso, mentre sfilavo durante la manifestazione del 16 giugno, mi sentivo immensamente legato ai cittadini aquilani e alla grande voglia di riconquistare la loro amata città e non ho minimamente pensato alle telecamere che erano assenti, come, invece la stessa Pezzopane, ha fatto in situazione di emergenza e nel momento della sua presidenza, quando andava spesso rincorrendo studi televisivi e interviste per una propria visibilità".

"L'urlo dell'Aquila e dei suoi cittadini - conclude Del Corvo - è una richiesta di interesse completo e onnipresente alle istituzioni, le stesse che ogni giorno si adoperano per rispondere con un duro lavoro, con interventi concreti e mirati".

"RICOSTRUZIONE, L'AQUILA NON E' RASSEGNA"

L'AQUILA - "Per Stefania Pezzopane, L'Aquila è una città in agonia e martirizzata, in preda allo spirito di rassegnazione e al vittimismo". Lo afferma il presidente della Provincia dell'Aquila, Antonio Del Corvo.

"Per me - aggiunge - la città in cui sto vivendo ogni giorno e per cui sto lavorando è un territorio gravemente ferito da un sisma che non ha fatto distinzioni e ora ha bisogno più che mai, di molto lavoro per poter riemergere e tornare a splendere".

"La strada più facile da percorrere - spiega Del Corvo - è quella della rinuncia, ma L'Aquila e i suoi cittadini non la stanno percorrendo. È in nome di ciò che abbiamo assunto, insieme al governo, l'impegno di attivare interventi ad hoc, come l'ulteriore sospensione delle tasse e il via libera degli 800 milioni per la ricostruzione pesante".

"Tutti provvedimenti - insiste il presidente - che denotano grande interesse per la città dell'Aquila, nonostante le enormi difficoltà dovute alla crisi economica internazionale. È ovvio, come ho più volte ribadito, che non ci basta e bisogna fare di più e noi faremo in modo di ottenere tutto ciò che ricostruisca il tessuto materiale e sociale del capoluogo aquilano".